

**CRITERI E MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER IL
SOSTEGNO AD INTERVENTI IN AMBITO DI IMPIANTISTICA E PER GLI SPAZI SPORTIVI,
PUBBLICI E DI USO PUBBLICO, DESTINATI ALLE ATTIVITÀ MOTORIO SPORTIVE
MEDIANTE CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE**

La Regione Toscana promuove interventi contributivi diretti al sostegno ad interventi in ambito di impiantistica e per gli spazi sportivi, pubblici e di uso pubblico, destinati alle attività motorio sportive mediante contributi in conto capitale. Gli interventi ammessi a contributo riguardano:

- l'ampliamento di spazi e impianti sportivi e realizzazione di nuovi impianti;
- il recupero funzionale, la ristrutturazione, la manutenzione straordinaria, il miglioramento sismico, l'efficientamento energetico, la messa a norma e la messa in sicurezza volti al miglioramento e alla qualificazione dell'offerta di servizi e impianti sportivi;
- gli interventi di realizzazione di nuovi spazi attrezzati e aree verdi, collegati ad impianti sportivi, che favoriscano abbinamenti tra pratica motoria e sportiva e la valorizzazione di risorse naturali e ambientali.

SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

I progetti dovranno essere presentati da Enti locali in forma singola o associata per la realizzazione di interventi su impianti di proprietà pubblica e da istituti scolastici e universitari.

SPESE AMMISSIBILI

Sono da ritenersi ammissibili ai fini del calcolo del contributo le seguenti voci di spesa:

- le spese tecniche di progettazione, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, collaudi, perizie e consulenze tecniche e professionali, incluse quelle realizzate in economia con personale o maestranze dell'Ente richiedente in contributo, purché le stesse siano strettamente legate all'intervento e siano previste nel quadro economico;
- le spese per opere edili, murarie e impiantistiche;
- le spese per l'acquisto di arredi e attrezzature sportive permanenti, purché di stretta pertinenza dell'impianto sportivo;
- l'acquisto e/o l'esproprio di terreni su cui realizzare l'impianto sportivo;
- l'acquisto e/o l'esproprio di edifici da destinare ad uso di impianto sportivo;
- l'Imposta sul Valore aggiunto, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, purché non siano deducibili fiscalmente.

CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

Costituiscono cause di inammissibilità dei progetti presentati:

- incompletezza della documentazione;
- aver ultimato la realizzazione delle opere oggetto del progetto in data antecedente alla presentazione del medesimo;
- eventuale impossibilità di un utilizzo indipendente, per autonomia di servizi, di accessi e di possibilità di gestione ove si tratti di impianti scolastici.

SCADENZA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda deve essere presentata, pena la non ammissione, entro il 31 marzo di ciascun anno e dovrà essere presentata esclusivamente compilando il modulo scaricabile dal sito della Regione alla pagina <http://www.regione.toscana.it/sport>

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I soggetti beneficiari del contributo in conto capitale devono, a pena di pronuncia di revoca dei finanziamenti, presentare la dichiarazione di inizio lavori delle opere entro il termine di 8 mesi dalla data di pubblicazione degli atti relativi alla concessione del finanziamento sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana.

Il mancato completamento delle opere finanziate entro 24 mesi dalla data di pubblicazione degli atti relativi alla concessione del finanziamento sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana è motivo di pronuncia di decadenza e revoca dei finanziamenti.

In casi del tutto eccezionali connessi a ritardi dovuti a cause di forza maggiore e/o a ragioni indipendenti dalla volontà e/o dalla diretta responsabilità del soggetto istante, i beneficiari del contributo regionale possono richiedere, prima della scadenza dei suddetti termini, una proroga per l'avvio di inizio lavori o per il completamento delle opere relative agli impianti sportivi oggetto del finanziamento. Tale proroga deve essere concessa dall'amministrazione regionale con provvedimento motivato.

MODALITÀ DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

L'ufficio regionale competente in materia di sport effettua l'attività di verifica istruttoria in ordine alle richieste di contributo pervenute.

Con decreto del dirigente responsabile dell'ufficio regionale competente in materia di sport, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana e sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, vengono individuati i progetti ammessi a beneficiare del finanziamento regionale. Per ciascun progetto finanziato viene indicata l'entità del contributo regionale. I finanziamenti vengono concessi compatibilmente con le disponibilità finanziarie degli stanziamenti del bilancio regionale.

La misura del finanziamento regionale viene stabilita di norma in misura non superiore al 50% del costo complessivo dell'opera indicato nella domanda di contributo.

Con decreto motivato, possono essere previste, in relazione a progetti di particolare interesse regionale o destinati al soddisfacimento di particolari esigenze di carattere sociale, misure di contribuzione superiori al 50% del costo complessivo dell'opera.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e del conseguente elenco dei progetti ammessi a contributo, saranno presi in considerazione i seguenti criteri:

- 1) livello di progettazione raggiunto (si valuta se il soggetto richiedente, al momento di presentazione della domanda, ha approvato un progetto definitivo o un progetto esecutivo, premiando il massimo livello di progettazione raggiunto);
- 2) completezza del progetto e coerenza con le finalità del bando (si valutano la completezza e la chiarezza espositiva nella descrizione di quanto si vuole realizzare e la coerenza con le finalità del bando);
- 3) utilizzo intensivo dell'impianto (si premia il maggior utilizzo dell'impianto, sulla base del n. di ore di apertura giornaliera dell'impianto su base annua)
- 4) livello di fabbisogno di impianti sportivi nel bacino di riferimento (per valutare il livello di fabbisogno si calcola il numero di strutture della medesima tipologia presenti sul territorio in base alla popolazione ivi residente, favorendo i territori meno dotati);
- 5) sicurezza e accessibilità dell'impianto (si premia l'adeguamento dell'impianto alla normativa relativa alla sicurezza e all'accessibilità; in particolare si valutano interventi di riduzione del rischio

sismico, la sicurezza antincendio; per quanto riguarda l'accessibilità a persone diversamente abili si considera sia l'accessibilità come fruitori sia come pubblico laddove previsto; l'adeguamento a norme CONI, laddove richiesto);

6) sostenibilità ambientale (si valuta la presenza di interventi finalizzati a favorire la massima sostenibilità ambientale attraverso l'uso di tecnologie che mirano a ridurre l'impronta ecologica, l'impatto e le emissioni climalteranti dell'edificio e del suo funzionamento);

7) intervento attuato in forma associata o da comuni derivanti da fusioni

MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo assegnato è liquidato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, secondo le seguenti modalità:

a) nella misura del 70% del contributo concesso a seguito di presentazione di apposita dichiarazione - rilasciata dal dirigente/funziionario responsabile ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 – attestante l'inizio dei lavori, qualora i medesimi non siano ancora iniziati alla data di presentazione della domanda;

b) nella restante misura del 30% del contributo concesso a seguito di presentazione di documentazione giustificativa "a saldo" consistente in apposita dichiarazione - rilasciata dal dirigente/funziionario responsabile ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 – attestante la regolare esecuzione dell'opera, l'avvenuto collaudo con esito positivo (laddove necessario) nonché l'indicazione del costo complessivo finale effettivamente sostenuto per la realizzazione dell'opera.

Se, in fase di presentazione della suddetta documentazione giustificativa "a saldo", viene indicato un costo complessivo finale effettivamente sostenuto per la realizzazione dell'opera inferiore al costo indicato nella domanda di contributo, la Regione può procedere ad una proporzionale decurtazione del contributo originariamente concesso.

Tutta la documentazione di natura contabile ed amministrativa concernente la realizzazione delle opere oggetto del finanziamento regionale deve essere accuratamente conservata agli atti del relativo fascicolo presso i competenti uffici dell'amministrazione pubblica che ha richiesto e ottenuto il finanziamento medesimo.

MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE FINALE

Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo concesso, i soggetti beneficiari dovranno produrre la seguente documentazione comprovante l'avvenuta ultimazione dei lavori e la conclusione delle procedure di spesa:

a) certificato di regolare esecuzione delle opere eseguite;

b) rendiconto finanziario del progetto riepilogativo di tutti i costi sostenuti per il progetto, comprensivo di copia di fatture quietanzate;

c) atto di acquisto delle aree o immobili (se previsto).

OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari del contributo si impegnano a:

- comunicare tempestivamente alla Regione ogni variazione al cronoprogramma delle lavorazioni e a quello economico-finanziario;

- comunicare le variazioni alle opere in fase di realizzazione (variante in corso d'opera) alle condizioni che le variazioni non vadano a modificare le finalità del progetto;

- evidenziare, ove possibile e nei modi più opportuni, che l'intervento in oggetto è stato realizzato con risorse della Regione Toscana.

VERIFICHE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

La Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso gli Enti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente i progetti finanziati e le spese sostenute nonché la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445.

REVOCHE

Si procederà alla revoca d'ufficio dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- in caso di esito negativo delle verifiche o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione o di accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero;
- qualora vengano realizzate opere difformi da quelle ammesse al contributo, fatta eccezione per le varianti in corso d'opera debitamente comunicate;
- in caso di mancato rispetto del limite temporale per la conclusione del progetto, salvo casi di forza maggiore debitamente motivati e comunicati prima della scadenza del termine;
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

RINUNCE AL CONTRIBUTO

Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione il progetto, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso.

In caso di rinuncia al contributo, la Regione provvederà alla revoca totale del contributo concesso e attiverà la procedura per il recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.